

Prot. n. 10706 del 26 maggio 2026 – Direzione Generale Attività Legislativa

Attività Ispettiva Reg. Gen. n. 21/4/XII Legislatura

Non approvata nella seduta del Consiglio regionale del 29/06/2026



MOZIONE

OGGETTO: promozione di un piano straordinario di risanamento e rigenerazione territoriale per Castel Volturno

Premesso che

- Nelle ultime settimane Castel Volturno è tornata al centro delle cronache nazionali per effetto dell'avvio di una procedura di selezione di un operatore economico promossa da Invitalia per la realizzazione di un Centro di Permanenza per i Rimpatri, in una zona periferica della città denominata "La Piana", di esclusiva titolarità del Demanio dello Stato;
- Rispetto a tale iniziativa del Governo centrale sono insorte le forze politiche appartenenti all'area di centro sinistra, ritenendo errata la scelta di localizzazione del CPR in un territorio già gravato da enormi pressioni sociali;
- La Regione Campania, così come gli Enti locali territoriali, non hanno alcuna competenza in ordine alla scelta di realizzare e allocare tale struttura in un determinato contesto territoriale, pertanto, qualunque deliberazione avente ad oggetto un dissenso espresso e formale rispetto alla questione CPR – Castel Volturno rischia di ridursi ad un mero slogan propagandistico, senza concrete ricadute circa lo stato degli atti che versa già in fase particolarmente avanzata;
- Tuttavia, la Regione Campania riveste un ruolo fondamentale nei processi di risanamento e rigenerazione urbana di territori segnati da cronici disagi e pressioni sociali quale è Castel Volturno, che ha rappresentato per decenni uno dei simboli nazionali dell'immigrazione

clandestina, dell'abusivismo edilizio, delle occupazioni abusive, del degrado urbano e della marginalità sociale;

- Dall'emergenza post-terremoto degli anni '80, passando per il fallimento urbanistico del litorale domitio e il progressivo abbandono delle seconde case costruite negli anni del boom edilizio, fino alle grandi ondate migratorie degli anni 90' e 2000, Castel Volturno è diventata negli anni una sorta di contenitore sociale dove si sono concentrate tutte le fragilità possibili.

Considerato che:

- Negli ultimi anni il territorio sta vivendo una nuova emergenza sociale, che si aggiunge alla storica problematica della gestione dell'immigrazione clandestina, per effetto del Decreto Caivano e del bradisismo dell'Area Flegrea che hanno determinato l'esodo di numerosi nuclei familiari verso il Comune di Castel Volturno che presenta la disponibilità di un patrimonio edilizio molto vasto a prezzi di gran lunga inferiori rispetto a quelli di mercato;
- L'incremento demografico registrato negli ultimi anni, che potrebbe apparire una risorsa, ha però determinato un altrettanto incremento di soggetti destinatari di misure sociali assistenziali; a mero titolo esemplificativo si rappresenta che risultano in carico ai servizi sociali circa 4.000 cittadini (su 31.000 residenti) per l'erogazione della misura ADI – Assegno di Inclusione (ex Reddito di Cittadinanza) e si contano circa 200 minori collocati in comunità o case famiglia perché sottratti a contesti familiari gravemente degradati, con una incidenza sul bilancio comunale di € 3.000.000,00 circa nel 2025 (nel 2023 la stessa voce di costo era pari ad € 1.000.000,00 circa).

Rilevato che:

- Castel Volturno continua a svolgere il ruolo di terminale finale delle emergenze sociali dell'intera area metropolitana campana;
- Tutte le descritte criticità possono trovare una soluzione nella predisposizione di un piano di risanamento e rigenerazione per il Comune di Castel Volturno ad iniziativa della Giunta Regionale della Campania che ha quale obiettivo la previsione di interventi perequativi volti a ridurre la pressione attualmente insistente sulle casse comunali per effetto di fenomeni eterogenei ed



Consiglio Regionale della Campania

esogeni rispetto alla realtà territoriale, nonché la previsione di un piano di risanamento urbanistico dell'intera area cittadina;

- In particolare, l'Ente territoriale necessita di supporto finanziario per la gestione comunale delle politiche sociali, per la attuazione delle misure di contrasto alla dispersione scolastica, per il risanamento urbanistico del tessuto edilizio esistente e per la rigenerazione dell'agglomerato urbano, talvolta privo delle imprescindibili urbanizzazioni primarie.
- Inoltre, sarebbe auspicabile la istituzione di un tavolo tecnico permanente sullo stato di attuazione dei programmi di investimenti infrastrutturali necessari allo sviluppo del territorio, come il Porto Turistico di Pinetamare che risulta arenato presso gli uffici regionali dall'anno 2006 ovvero la realizzazione di opere di ingegneria idraulica idonee ad arginare il fenomeno dell'erosione costiera.
- E tanto, al fine di accompagnare l'Amministrazione comunale nel lavoro già avviato di recupero di un territorio che per troppo tempo è stato lasciato solo, mediante la ricostruzione di un'identità nuova, moderna e credibile di Castel Volturno, non più soltanto associata al degrado e all'emergenza.

Tutto quanto premesso, considerato e rilevato, impegna il Presidente e la Giunta Regionale

- A promuovere un protocollo d'intesa con il Comune di Castel Volturno e la Provincia di Caserta per l'avvio di un Piano straordinario di risanamento e rigenerazione per il Comune di Castel Volturno al fine di alleviare la pressione sociale mediante misure perequative e favorire lo sviluppo del territorio;
- Ad istituire un tavolo permanente sullo stato di attuazione dei programmi di investimenti infrastrutturali necessari allo sviluppo del territorio, come il Porto Turistico di Pinetamare e la realizzazione di opere a difesa della costa domitica.

I Consiglieri Regionali

f.to

Gennaro Sangiuliano

f.to

Angela Parente